

Vogliamo fare della nostra bella Roma una grande Capitale moderna e civile



Questi cinque candidati della "Lista Cittadina" sono a Roma fra i dirigenti più popolari del Partito Comunista. I comunisti romani hanno aderito alla iniziativa del senatore Francesco Saverio Nitti perchè essa ha reso possibile il raggruppamento di uomini onesti e capaci, di politici e di tecnici, pensosi soltanto dell'avvenire di Roma. Questa iniziativa trova i comunisti romani pienamente consenzienti perchè nella stessa dichiarazione dei promotori della "Lista Cittadina" sono contenute le linee generali di quello che è sempre stato il loro programma amministrativo.



EDOARDO D'ONOFRIO, consigliere comunale uscente, capo dell'Opposizione capitolina del Blocco del Popolo. Nelle elezioni del 1947 raccolse il maggior numero di preferenze fra i candidati di tutte le liste. Nella «Lista Cittadina» figura al 24° posto. Fino dal 1946 sostiene costantemente la inderogabile urgenza di bonificare tutte le borgate e nella passata amministrazione si è continuamente battuto per dare una fisionomia nuova alla periferia, per ottenere dal governo i mutui necessari per la costruzione di case per i senza tetto, e per fare di Roma una città produttiva. Più volte in Senato ha portato la voce e le aspirazioni del consiglio comunale riguardanti quei problemi per la soluzione dei quali era necessario un voto del Parlamento.

OTELO NANNUZZI, operaio tipografo, vice segretario della Federazione comunista romana, si presenta per la prima volta candidato nelle elezioni per il consiglio comunale e nella «Lista Cittadina» figura al 52° posto. E' anche candidato al Consiglio provinciale nel XV collegio, che comprende,

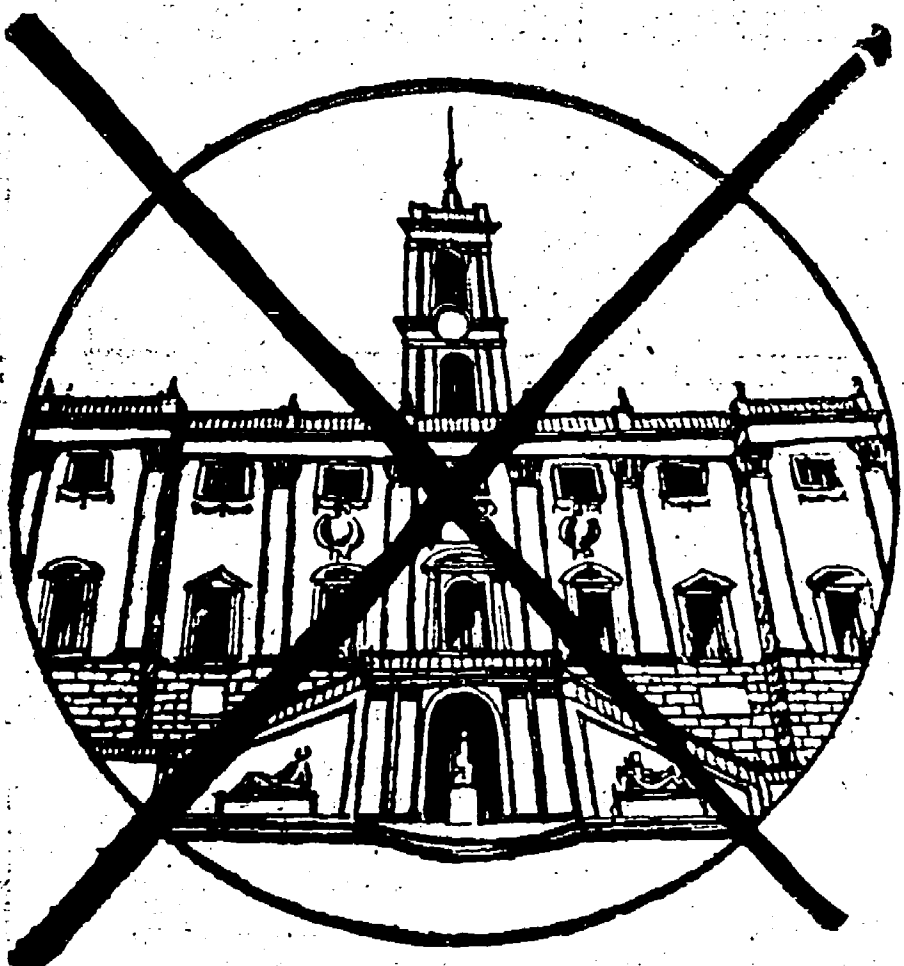
Ostiene, San Saba, Lido, Capannelle, conlate di Castel di Leva, Mandiccia, Appia Antica, Laurentina, Decima, Acilia, Ostia antica e Fiumicino. Profondo conoscitore dei problemi romani, porta con sé l'esperienza delle lotte sostenute per il miglioramento delle condizioni di vita del popolo romano.



ALDO NATOLI, consigliere comunale uscente, deputato per la circoscrizione di Roma alla Camera, nella «Lista Cittadina» figura al 53° posto. Nei trascorsi quattro anni di amministrazione d.c. ha continuamente denunciato l'inerzia della Giunta e in particolare modo per il mancato potenziamento dei servizi pubblici. Alla Camera e in consiglio comunale ha più volte sostenuto la assoluta necessità dell'applicazione della legge stralcio per la riforma agraria nell'Agro Romano, urgentissima per rendere veramente produttiva la zona circostante Roma, e l'opportunità di concedere alla ACEA lo sfruttamento delle acque del Basso Sangro per la installazione di una centrale idroelettrica, in modo da mettere l'azienda municipalizzata in grado di sopprimere ai bisogni della città.

CONSIGLIO COMUNALE

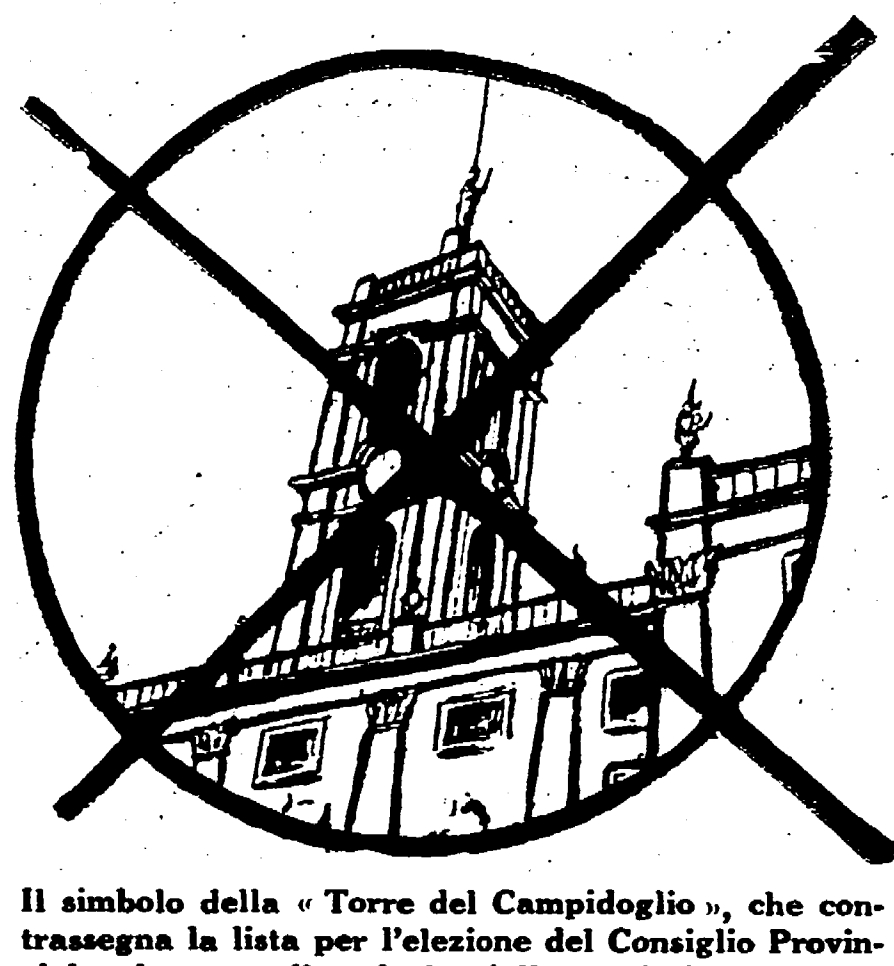
Vota così



Il simbolo con la facciata del Campidoglio, che contrassegna la «Lista Cittadina» per le elezioni del Consiglio comunale, si trova nella scheda grigio-verde al primo posto della colonna a destra. Per votarlo basta apporre un segno di croce sopra il simbolo

CONSIGLIO PROVINCIALE

Vota così



Il simbolo della « Torre del Campidoglio », che contrassegna la lista per l'elezione del Consiglio Provinciale, si trova sulla scheda giallo-paglierino al primo posto a sinistra in tutti i collegi meno che nel 2. collegio ove si trova al terzo posto; e al secondo posto nel 7. e 14. collegio

Liberiamoci dalla grettezza d.c. che frena lo sviluppo di Roma

NOI PENSIAMO CHE A ROMA PUO' SVILUPParsi E AFFERMarsi UNA ATTIVITA' INDUSTRIALE DI RILIEVO, UNA ATTIVITA' CHE SCATURISCA DALLE CENTRALI ELETTRICHE CHE POSSONO SORGERE LUNGO IL TEVERE, DAI COMMERCII CHE IL PORTO DI ROMA PUO' DARE; UN'ATTIVITA' CHE SORGA DALLE INDUSTRIE LEGATE ALLA CAMPAGNA DELL'AGRO, DALLA PROVINCIA E DALLA REGIONE E DALLA TRASFORMAZIONE DELLA CAMPAGNA LAZIALE A SEGUITO DI UNA RIFORMA AGRARIA CHE DIA I 300.000 ETTARI DI TERRENO INCOLTO DEL LAZIO AI CONTADINI E QUINDI RIESCA A FAR RENDERE DI PIU' LA TERRA DELLA NOSTRA REGIONE.

NOI PENSIAMO E SOGNIAMO QUESTA ROMA. QUESTA ROMA GRANDE CHE, ASSIEME ALLE BELLEZZE DEL PASSATO, AGGIUNGA LE BELLEZZE DELLA CIVILTA' MODERNA: NOI PENSIAMO E SOGNIAMO UNA ROMA DEMOCRATICA IN CUI IL POPOLO SIA EFFETTIVAMENTE SOVRANO E POSSA EFFETTIVAMENTE AMMINISTRARE LA CITTA'. E L'IDEA DI QUESTA ROMA GRANDE E MODERNA, DI QUESTA VERA TERZA ROMA CHE MAZZINI E GARIBALDI HANNO SOGNATO 70-80 ANNI FA. NON E' PEREGRINA NE' IMPOSSIBILE.

COSA IMPEDISCE CHE ROMA POSSA ESSERE ALLA PARI CON PARIGI, CON LONDRA, CON NEW YORK. CON MOSCA? NON LO SI CAPISCE: O MEGLIO LO SI CAPISCE SOLO SE SI HA PRESENTE LA GRETTA MENTALITA' CONSERVATRICE E FEUDALE DEI DEMOCRISTIANI E DEI CLERICALI CHE PER QUATTRO ANNI SONO STATI IN CAMPIDOGGIO.

L'IMPEDIRE ALLA NOSTRA CITTA' DI SVILUPParsi ECONOMICAMENTE. IL FAR DIPENDERE L'ECONOMIA DI ROMA DALLE ALTRE CITTA' E REGIONI. CREA NELLA NOSTRA CITTA' E NEL NOSTRO POPOLO LA MISERIA ORGANICA. LA MISERIA DI SEMPRE.

LA QUESTIONE ROMANA DI OGGI CONSISTE QUINDI NEL FAR USCIRE ROMA E I ROMANI DA QUESTO STATO DI INDIGENZA ORGANICA. DA QUESTO STATO DI AFFAMAMENTO PERMANENTE. CONSISTE NEL DARE ANCHE A ROMA VERA AUTONOMIA E AMPIA LIBERTA' DI AZIONE ECONOMICA. CONSISTE NEL FARE DI ROMA UNA CITTA' CON TUTTI I REQUISITI MODERNI.



EDOARDO FERNA, laureato in legge, è candidato al consiglio provinciale nel XIII collegio che comprende il quartiere Tuscolano, il suburbio Tuscolano e la sezione elettorale ospedaliera num. 1540.



MARIA MICHETTI, popolare dirigente delle donne romane distinte nell'organizzazione dei soccorsi ai bimbi alluvionati, è candida al consiglio provinciale nel III collegio, che comprende i rioni Regola, S. Angelo, Ripa, Testaccio e Trastevere.

EDOARDO D'ONOFRIO

Votate tutti per la Lista Campidoglio!